COMUNE DI CREMA

Area di Staff – Segretario Generale - Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo
Piazza Duomo 25 - 26013 Crema (Cr)
Codice Fiscale 91 035 680 197 – Partita Iva 00 111 540 191
Tel. 0373 894 247 - Fax 0373 894 334 o 0373 894 325
www.comune.crema.cr.it
Email ufficio: servizio.finanziario@comune.crema.cr.it
Email responsabile: m.ficarelli@comune.crema.cr.it
Email certificata: gestione.finanziaria@comunecrema.telecompost.it

ATTESTAZIONE DEL
RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO

Il sottoscritto Ficarelli Mario, Responsabile Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo, del Comune di Crema.

A T T E S T A

Che il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016-2018 ed i relativi allegati sono stati predisposti e redatti in conformità a quanto indicato dalle disposizioni del DLGS 267 del 18/08/2000 e del DLGS 118 del 23/06/2011, e nel rispetto delle norme del vigente regolamento di contabilità ed in particolare attesta, in termini finanziari, la piena osservanza dei principi di veridicità, delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi come dettato dall'art. 153 comma 4 del citato DLGS 267/2000.

COMUNE DI CREMA SERVIZI FINANZIARI

Il Responsabile
Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo
Dott. Mario Ficarelli

Crema, 08/03/2016

COMUNE DI CREMA

Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

OGGETTO: Verbale Commissione Bilancio - seduta del 23/03/2016

Il giorno 23 marzo 2016 alle ore 18,00 si è riunita, presso il Palazzo Municipale, la Commissione Consiliare per esame materie inerenti al bilancio, nominata con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2012 ed integrata con Delibera di C.C. n. 7 del 04/03/2013, n. 5 del 28/01/2014, n. 60 del 16/09/2014, n. 2015/00035 del 27/04/2015 e n. 65 del 15/09/2015, ai sensi del disposto di cui all'art. 16 dello Statuto del Comune di Crema, previa convocazione con lettera Reg. Int. 38/2016/FI del 16/03/2016;

Sono presenti i Sigg.:	Guerini Emilio	voti espressi	8
	Verdelli Dante (sostituito da Gramignoli Matteo)		3
	Arpini Battista		2
	Zanibelli Laura		1
	Ancorotti Renato (sostituito da Beretta Simone)		2
	Stanghellini Renato		2
	TOTALE		**18**
Sono assenti i Sigg.:	Della Frera Walter	voti espressi	1
	Torrazzi Alberto		1
	Agazzi Antonio		1
	Di Feo Christian		2
	Coti Zelati Emanuele		1
	TOTALE		**6**

E' presente anche il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli, Dott. Ficarelli Mario, che svolge le funzioni di Segretario e Verbalizzante e l'Assessore al Bilancio, la Dott.ssa Morena Saltini.

E' presente, inoltre, il Sig. Patrini Francesco per conto di Della Frera Walter.

Apre la seduta il Presidente della Commissione, Guerini Emilio, che segnala come la seduta sia stata convocata per l'inizio della Sessione inerente il Bilancio di Previsione 2016.2018.

Il Presidente, verificata la regolarità della Commissione (18/24) introduce il punto all'OdG:

- Bilancio di Previsione 2016.2018 – Prima sessione

Guerini E. Premette che la documentazione è stata messa a disposozione dei Consiglieri Comunali dal giorno della presentazione del documento contabile in Consiglio Comunale. Passa la parola, di conseguenza, a Ficarelli per lillustrazione di carattere generale.

Ficarelli M. Evidenzia le principali novità, dal punto di vista contabile, derivanti dall'introduzione piena della riforma di cui al DLGS 118/2011. Passa poi alle tabelle riepilogative, dando alcune informazioni e specifiche di carattere tecnico.

Beretta S, Ci sono diversi passaggi che necessitano opportuni chiarimenti. A tale scopo chiedo la convocazione della Commissione di Garanzia perché venga dato conto della situazione aggiornata relativamente alla vendita delle quote di LGH. Inoltre che venga trasmesso ai membri della Commissione Bilancio il verbale della seduta dello scorso 10/03.

Zanibelli L. Risulta evidente che non sono state utilizzate le maggiori entrate risultanti dal bilancio per la diminuzione delle tariffe di competenza comunale. Inoltre, le cartelle di accertamento relative alla TARI che composizione hanno, in merito alla tipologia? E per quali cifre complessive stiamo parlando? Per finire, in merito agli accertamenti già emessi, quante persone hanno aderito la piano di rateizzazione?

Beretta S. Sulla questione relativa al san Domenico, chiedo la convocazione in Commissione Bilancio dei 3 rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale in quel CdA. La richiesta è dovuta dal fatto che questi rappresnetanti non hanno votato il Bilancio della Fondazione.

Guerini E. Prendo atto della richiesta.

Beretta S. L'incremento delle spese di consulenza ad avvocati. Da cosa è dovuta? Per quanto riguarda le somme iscritte a bilancio provenienti da LGH, i fondi quando e come arriveranno? Verranno utilizzati e spese in corso di anno? I fondi che Linea Gestioni riconosce come sconto dela servizio Nettezza Urbana rientrano o meno nel recupero sul Piano Tariffario?

Ficarelli M. I fondi LGH sono stati indicati in bilancio come da spendere in corso di esercizio. I fondi da Linea Gestioni sono stati destinati, con apposito atto della Giunta Comunale, ad interventi aggiuntivi inerenti l'Igiene Urbana.

Zanibelli L. La diminuzione tariffaria dell'IMU decisa per le sale cinema. Quali sono le otivazioni e i fondi che vengono a mancare a bilancio?

Saltini M. Si tratta di un'agevolazione generale rguardante la categoria catastale D3.

Zanibelli L. Le sale cinema parrocchiali a cosa sono assoggettate dal punto di vista dell'IMU?

Saltini M. Sono state effettuate delle scelte per agevolare delle attività produttive ma che portano ad interventi di carattere culturale.

Zanibelli L. Edifici come il San Domenico, i Benefattori Cremaschi o similari, come sono assoggettati all'IMU? Inoltre, rispetto al previsione 2015 sulla coprogettazione come si è chiuso l'esercizio 2015 e cosa è stato inserito nel Preventivo 2016?

Beretta S. In particolare, sulla coprogettazione come viene suddiviso tra tipologie nel Preventivo 2016?

Guerini E. Fa presente che le richieste sono state recepite. Inoltre, accogliendo anche le richieste da parte dei presenti, segnala che verrà organizzata un'alyra seduta della commissione su questo argomento. Alla stessa verrà invitato l'Ingegnere Capo per l'illustrazione delle opere pubbliche inserite a Bilancio. Alle ore 19,30 la seduta viene sciolta.

Il Segretario della Commissione
Il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli
Dott. Mario Ficarelli

COMUNE DI CREMA

Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo

OGGETTO: Verbale Commissione Bilancio - seduta del 01/04/2016

Il giorno 1° aprile 2016 alle ore 18,00 si è riunita, presso il Palazzo Municipale, la Commissione Consiliare per esame materie inerenti al bilancio, nominata con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2012 ed integrata con Delibera di C.C. n. 7 del 04/03/2013, n. 5 del 28/01/2014, n. 60 del 16/09/2014, n. 2015/00035 del 27/04/2015 e n. 65 del 15/09/2015, ai sensi del disposto di cui all'art. 16 dello Statuto del Comune di Crema, previa convocazione con lettera Reg. Int. 42/2016/FI del 29/03/2016;

Sono presenti i Sigg.:	Guerini Emilio	voti espressi	8
	Verdelli Dante		3
	Arpini Battista		2
	Zanibelli Laura		1
	Ancorotti Renato (sostituito da Beretta Simone)		2
	Stanghellini Renato		2
	Di Feo Christian		2
	TOTALE		**20**
Sono assenti i Sigg.:	Della Frera Walter	voti espressi	1
	Torrazzi Alberto		1
	Agazzi Antonio		1
	Coti Zelati Emanuele		1
	TOTALE		**4**

E' presente anche il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli, Dott. Ficarelli Mario, che svolge le funzioni di Segretario e Verbalizzante, l'Ing. Galli Federico quale Direttore Settore Grandi Opere, e l'Assessore al Bilancio, la Dott.ssa Morena Saltini.

Sono presenti, inoltre, il Sig. Moroni Roberto in qualità di tecnico M5S) e il Consigliere Rossi Gianantonio.

Il Presidente, verificata la regolarità della Commissione (20/24) introduce il punto all'OdG:

- Bilancio di Previsione 2016.2018 – Seconda sessione

Guerini E. Presenta l'Ing. Galli che illustrerà il Piano delle Opere Pubbliche, principalmente quelle dell'anno 2016.

Galli F. Illustra i progetti preliminari inseriti nel Bilancio 2016.

Beretta s. Chiede il dettaglio delle strade che sono state inserite nei progetti di asfaltatura.

Galli F. Il dettaglio dovrà essere acquisito dal Settore 4 - Manutenzioni UTC che ha redatto i relativi progetti.

Beretta S. Come mai è stata inserita la priorità della Pista Ciclabile di Campagnola, anche rilavante dal punto di vista finanziario, rispetto alla sistemazione delle strade comunali?

Guerini E. L'opera risulta essere finanziata con alienazioni. Quindi verrà realizzata solo ad avvenuto incasso dell'effettiva vendita del bene di riferimento.

Beretta S. Mi interessa l'elenco dei mq che si intendono asfaltare con questi progetti. In particolare sia il numero che la quantità effettiva di quante strade verranno materialmente asfaltate.

Galli F. Il dettaglio dovrà essere acquisito dal Settore 4 – Manutenzioni UTC che ha redatto i relativi progetti. Prosegue le illustrazioni dei progetti preliminari.

Arpini B. Concordo sulla necessità di revisione dell'elenco delle priorità degli interventi di investimento, dando primaria importanza all'asfaltatura delle strade.

Galli F. Illustra il progetto di rifacimento della Zona Stazione ferroviaria rientrante in Crema 2020.

Zanibelli L. In questo intervento che ruolo ha Cremasca Servizi srl?

Galli F. Nessun ruolo, per quanto a mia conoscenza. Forse risulta essere coinvolta nella progettazione del Sottopasso Ferroviario su Viale Santa Maria.

Zanibelli L. Richiama una delibera di Giunta dello scorso mese di febbraio di affidamento incarico a Cremasca Servizi srl per la realizzazione del Sottopasso Ferroviario su Viale Santa Maria.

Galli F. L'intervento richiamato dalla Consigliera Zanibelli riguarda la parte del Progetto Crema 2020 che è stata prevista in realizzazione nell'anno 2017 e, quindi, non è oggetto della presente illustrazione. Avendo comunque a disposizione il documento progettuale completo, illustra anche la documentazione tecnica riguardante il Sottopasso.

Zanibelli L. Essendo prevista in Bilancio Pluriennale la realizzazione del Sottopasso, vuol dire che l'iter progettuale è già stato avviato. In che termini e con quali motivazioni è stato affidato un intervento di progettazione all'esterno all'ente, quando invece è presente un servizio progettazione interno al Comune?

Beretta S. Concorda sulla richiesta di chiarimenti. Le motivazioni ed i costi quali sono? Non esiste un atto senza oneri. Ma la delibera è stata assunta per quale motivazione?

Saltini M. Non conosce i dettagli dell'incarico. Provvederà ad avvisare i proponenti della pratica.

Beretta S. Chiedo la convocazione di un'altra Commissione Bilancio per definire tutti gli aspetti rimasti in sospeso anche dall'ultima seduta della Commissione.

Guerini E. Prende atto della richiesta ma, stante la tempistica consigliare, non sarà possibile indire un'altra seduta della Commissione Bilancio che, peraltro, non sembra lasciare in sospeso informazioni fondamentali e propedeutiche per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2016.

Galli F. Illustra il progetto riguardante la realizzazione della Pista di Atletica.

Beretta S. Come può essere possibile aver presentato domanda in Regione Lombardia con una quota parte di finanziamento dell'opera con fondi non certi, ossia quelli provenienti dall'operazione LGH?

Guerini E. Risponde alle richieste avanzate durante l'ultima riunione, per quanto riguarda il servizio Tributi (in allegato)

Zanibelli L. Riassume le principali agevolazioni tributarie concesse dall'Amministrazione, in sede di Preventivo 2016 e, in particolare, quelle per immobili per i quali sussiste uno scopo culturale.

Beretta s. Quale scopo positivo per il Comune deriva dall'agevolazione concessa per il Multisala?

Saltini M. La Multisala sta lavorando strettamente con il Servizio Cultura.

Beretta S. Modifico la convenzione attuale e concedo un'agevolazione senza che il Comune porti a casa nulla? Ribadisce che siamo in Amministrazione Pubblica e non è possibile fare queste "marchette" di carattere politico.

Saltini M. Conferma la scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale. L'aliquota è ridotta ma la TARI viene pagata regolarmente.

Beretta S. Con emendamento chiederò l'esenzione anche per le sale degli Oratori cittadini.

Zanibelli L. Il costo di queste operazioni per il Bilancio Comunale a quanto ammonta?

Saltini M. Il mancato gettito è stato quantificato in circa 15.000,00 €.

Guerini E. Prosegue nella lettura della relazione sulle esenzioni predisposta dal Servizio Tributi. In particolare quella relativa alla Fondazione Benefattori Cremaschi.

Beretta S. E' possibile diminuire ulteriormente le aliquote IMU a favore della Fondazione?

Saltini M. Le aliquote applicate sono già al minimo di legge. Non è possibile andare oltre.

Zanibelli L. Ribadisce le richieste di informazioni verbalizzate durante l'ultima seduta della Commissione Bilancio, inerenti la coprogettazione e le cartelle TARI.

Guerini E. Annuncia che la richiesta di convocazione della Commissione di Garanzia per informativa su operazione LGH, avanzata la scorsa riunione, è stata recepita positivamente. Esaurite le richieste di chiarimenti, alle ore 20,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario della Commissione
Il Responsabile dei Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controlli
Dott. Mario Ficarelli

COMUNE DI CREMA SERVIZI FINANZIARI

COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vecchi Giampiera

Dott.ssa Spada Elena

Dott. Mattei Marco

Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 è verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Crema

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 23/03/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Crema che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 23 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Crema nominato con delibera consigliare n 68 del 15/09/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 6 marzo 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 29/02/2016 con delibera n. 2016/00107 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione ;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (NEGATIVO);

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

i) le risultanze dei rendiconti di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (NEGATIVO)

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) *(se non contenuto nel Dup)* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;

u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 8 Marzo 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale (che partirà dal 2016).

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato (che partirà dal 2016).

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 38 del 27 Aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 2 in data 23 Aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 :

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 (*dopo il riaccertamento straordinario dei residui)* così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

31/12/14

Ris
di
a)
b)
c)
d)
TO

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 01/01/2015

a	**Risultato d'amministrazione al 31/12/2014**	8.292.611,09
b	Residui attivi cancellati con la revisione straordinaria	1.079.115,52
c	Residui passivi cancellati con la revisione straordinaria	1.300.503,78
d	Residui attivi reimputati all'esercizio 2015 con la revisione straordinaria	259.274,43
e	Residui passivi reimputati all'esercizio 2015 con la revisione straordinaria	254.274,43
f	Residui passivi mandati a Fondo Pluriennale	364.587,21
g	Fondo pluriennale Vincolato	364.587,21
h	**Risultato di Amministrazione al 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui ((a-b+c-d+e+f-g)**	8.508.999,35

g1	Fondo pluriennale Vincolato parte corrente	220.594,72
g2	Fondo pluriennale Vincolato parte investimenti	143.992,49
	Totale fondo pluriennale vincolato	364.587,21

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.804.320,91	11.218.445,28	14.399.703,38
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. *Riepilogo generale entrate e spese per titoli*

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - PREVISIONI 2016 - 2017 - 2018

pagina 5

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - RIEPILOGO PER TITOLI

Tabella 1

		ENTRATE Titolo e descrizione	2016 Cassa	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
		Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.399.703,38			
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.861.779,23		
		Fondo pluriennale vincolato				
E	1	ENTRATE TRIBUTARIE	22.144.567,19	21.827.729,00	21.600.408,23	21.219.729,00
E	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	761.574,89	644.817,09	141.854,60	289.251,73
E	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	15.113.304,74	12.814.288,82	12.091.040,63	11.858.065,63
E	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.795.134,38	7.776.661,78	7.777.900,00	2.476.900,00
E	5	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale entrate finali (1:5)	**45.814.581,20**	**43.063.494,67**	**41.611.203,46**	**35.843.946,36**
E	6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
E	7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	9	ENTRATE C/TERZI E GIRO	8.047.291,02	7.279.700,00	7.279.700,00	7.279.700,00
		Totale Titoli (1:9)	**53.862.872,22**	**50.344.194,67**	**48.891.903,46**	**43.124.646,36**
		Totale complessivo Entrate	**53.862.872,22**	**52.205.973,90**	**48.891.903,46**	**43.124.646,36**
		Fondo di cassa finale presunto	7.212.360,60			

		SPESE Titolo e descrizione	2016 Cassa	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
		Disavanzo di amministrazione				
S	1	SPESE CORRENTI	40.690.047,81	34.047.590,21	31.955.429,19	31.450.109,33
S	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.136.039,71	9.038.440,99	7.777.900,00	2.476.900,00
S	3	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale spese finali (1:3)	**50.826.087,32**	**43.086.031,20**	**39.733.329,19**	**33.927.009,33**
S	4	RIMBORSO PRESTITI	1.839.242,70	1.839.242,70	1.877.874,27	1.916.937,03
S	5	CHIUSURA ANTICIP. TESORIERE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	7	SPESE C/TERZI E GIRO	8.383.885,08	7.279.700,00	7.279.700,00	7.279.700,00
		Totale Titoli (1:7)	**61.050.215,10**	**52.205.973,90**	**48.891.903,46**	**43.124.646,36**
		Totale complessivo spese	**61.050.215,10**	**52.205.973,90**	**48.891.903,46**	**43.124.646,36**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

I riporti e gli aggiornamenti riguardanti gli eventuali FPV verranno effettuati successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2015.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel prospetto già riportato in precedenza (Tabella 1).

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Tabella 3

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	tt	fin	Descrizione	linea	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
E	1		ENTRATE TRIBUTARIE		21.827.729,00	21.600.408,23	21.219.729,00
E	2		TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONI, ENTI		644.817,09	141.854,60	289.251,73
E	3		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		12.814.286,82	12.091.040,63	11.858.065,63
			SOMMA ENTRATE CORRENTI	**A**	**35.286.832,91**	**33.833.303,46**	**33.367.046,36**
S	1		SPESE CORRENTI	B	34.047.690,21	31.955.429,19	31.450.109,33
S	4		RIMBORSO PRESTITI (tt 4 depurato di amm.mutui fin AAAA) *	C	1.839.242,70	1.877.874,27	1.916.937,03
			DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (A-B-C)	**D**	**-600.000,00**	**0,00**	**0,00**
S	1	40	AVANZO DESTINATO A SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00
S	1	98	AVANZO DESTINATO A SPESE CORRENTI FPV		0,00	0,00	0,00
S	1	60	E. PATRIM. (OOUU) CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	E	600.000,00	0,00	0,00
			SOMMA ENTRATE STRAORDINARIE PER SPESE CORRENTI	**F**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**
S	2	12	E.CORRENTI CIMITERI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00
S	2	29	E.CORRENTI CDS CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00
S	2	70	E.CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00
			SOMMA ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI	**G**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			SALDO DI PARTE CORRENTE (D+F-G)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

	tt	fin	Descrizione	linea	Previsioni	Previsioni	Previsioni
E	4		ENTRATE PATRIMONIALI		7.776.661,76	7.777.900,00	2.476.900,00
E	5		ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	0,00
			SOMMA	**H**	**7.776.661,76**	**7.777.900,00**	**2.476.900,00**
S	**2**		**SPESE DI INVESTIMENTO**	**I**	**9.038.440,99**	**7.777.900,00**	**2.476.900,00**
			DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE (H-I)	**L**	**-1.261.779,23**	**0,00**	**0,00**
			ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	**M**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S	2	8	AA APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00
S	2	10	AA DA ONERI PER INVESTIMENTI		601.352,33	0,00	0,00
S	2	13	AA DA MUTUI ESTINTI		1.037.142,64	0,00	0,00
S	2	14	AA DA MUTUI DA DEVOLVERE		0,00	0,00	0,00
S	2	18	AAA DA MUTUI CSPORT		80.000,00	0,00	0,00
S	2	19	AA DA MUTUI EROGATI		79.315,06	0,00	0,00
S	2	21	AA DA MUTUI EROGATI		43.969,20	0,00	0,00
S	2	41	AA SENZA VINCOLI PER SPESE DI INVESTIMENTO		20.000,00	0,00	0,00
S	2	99	AA DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO FPV		0,00	0,00	0,00
			SOMMA AVANZO APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO	**N**	**1.861.779,23**	**0,00**	**0,00**
S	1	60	**ENTRATE PATRIMONIALI CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI**	**O**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**
			SALDO DI PARTE CAPITALE (L+M+N-O)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			RISULTATI DIFFERENZIALI - somma differenze - avanzo (+) disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'importo di euro 600.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite per il 2016 da contributi per permesso a costruire e relative sanzioni.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.500.000,00	1.400.000,00	1.100.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.106.122,04	2.165.899,54	2.326.674,71
altre da specificare			
totale	4.206.122,04	3.565.899,54	3.426.674,71

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
manutenzione ordinaria ufficio tecnico UTC	600.000,00	0	0
spese U.T. individuate in elenco	3.606.122,04	3.465.899,54	3.426.674,71
altre da specificare			
totale	4.206.122,04	3.465.899,54	3.426.674,71

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

SPESE DI INVESTIMENTO - PER FINANZIAMENTO

Tabella 32

	tit	fn	Descrizione	2014 Rendiconto	2015 Assestato	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
S	2	1	INVESTIMENTI FIN. ONERI DI URBANIZZAZIONE (OOUU)	469.653,51	750.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
S	2	2	INVESTIMENTI FIN. CONDONO EDILIZIO (CCEE)	0,00	19.352,77	0,00	0,00	0,00
S	2	3	INVESTIMENTI FIN. ENTRATE PROPRIE	135.692,45	3.329.300,00	3.114.148,00	7.143.800,00	1.842.800,00
S	2	4	INVESTIMENTI FIN. ENTRATE VINCOLATE DA REGIONE	382.833,30	363.683,56	1.700.413,76	0,00	0,00
S	2	5	INVESTIMENTI FIN. ENTRATE VINCOLATE DA ENTI PUBBLICI	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
S	2	6	INVESTIMENTI FIN. ENTRATE VINCOLATE DA PRIVATI	179.000,00	456.966,04	1.728.100,00	100,00	100,00
S	2	7	INVESTIMENTI FIN. MONETIZZAZIONE AREE	0,00	129.272,28	24.000,00	24.000,00	24.000,00
S	2	8	INVESTIMENTI FIN. AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	641.941,75	1.077.107,92	0,00	0,00	0,00
S	2	9	INVESTIMENTI FIN. DA STATO	219.000,00	136.462,50	0,00	0,00	0,00
S	2	10	INVESTIMENTI FIN. AVANZO DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	601.352,33	0,00	0,00
S	2	12	INVESTIMENTI FIN. CONCESSIONI CIMITERIALI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2	13	INVESTIMENTI FIN. AVANZO DA MUTUI ESTINTI	350.000,00	263.208,75	1.037.142,64	0,00	0,00
S	2	14	INVESTIMENTI FIN. AVANZO DA MUTUI DA DEVOLVERE	221.754,44	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2	15	INVESTIMENTI FIN. MUTUI CDP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2	18	INVESTIMENTI FIN. AVANZO MUTUI CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
S	2	19	INVESTIMENTI FIN. AVANZO DA ALTRI MUTUI	0,00	0,00	79.316,08	0,00	0,00
S	2	21	INVESTIMENTI FIN. AVANZO DA MUTUI EROGATI	49.942,14	0,00	43.969,20	0,00	0,00
S	2	22	INVESTIMENTI FIN. CONCESSIONI CIMITERIALI ENTRATE PATRIMONIALI	0,00	45.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
S	2	29	INVESTIMENTI FIN. SANZIONI CODICE DELLA STRADA (CDS)	0,00	789.185,98	0,00	0,00	0,00
S	2	41	INVESTIMENTI FIN. AVANZO SENZA VINCOLI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
S	2	70	INVESTIMENTI FIN. ENTRATE CORRENTI (EECC)	235.679,28	238.186,35	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	2.904.696,87	7.697.726,15	9.038.440,99	7.777.900,00	2.476.900,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;

gv

- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).
Sul DUP l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere con Verbale n. 6 del 27/01/2016.

Per quanto riguarda la nota di aggiornamento, predisposta in questa sede, unitamente al Bilancio di Previsione 2016.2018, si prende atto del positivo contenuto dello stesso.
Per quanto riguarda la sua composizione, si evidenzia come il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 367 del 12/10/2015 e n. 94 del 29/02/2016.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione **(trimestre/anno di inizio e fine lavori)**;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. (Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 07/03/2016)

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve essere non negativo.
A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.
Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Tabella 2

	tit	cap	art	Descrizione		2015 Assestamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
				FPV PARTE CORRENTE	+		0,00	0,00	0,00
				FPV PARTE INVESTIMENTO	+		0,00	0,00	0,00
				Avanzo di amministrazione - parte corrente	+	2.305.133,83	1.861.779,23	0,00	0,00
				Avanzo di amministrazione - parte investimenti	+	1.381.992,82	0,00	0,00	0,00
E	1			IMPOSTE	+	22.889.112,76	21.827.729,00	21.600.408,23	21.219.729,00
E	2			TRASFERIMENTI	+	243.097,95	644.817,09	141.854,60	289.251,73
E	3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+	15.804.826,06	12.814.286,82	12.091.040,63	11.858.065,63
E	4			ENTRATE PATRIMONIALI	+	5.308.549,45	7.776.661,76	7.777.900,00	2.476.900,00
E	5			RIDUZIONE ATTIVITA FINANZIARIE	+	0,00	0,00	0,00	0,00
E	6			ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
E	7			ANTICIPAZIONE TESORERIA	+	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				TOTALE ENTRATE	**A**	**47.938.712,87**	**44.926.273,90**	**41.612.203,46**	**35.844.946,36**
S	1			SPESE CORRENTI	+	36.387.803,89	34.047.590,21	31.955.429,19	31.450.109,33
				di cui FPV correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui fin AAAA senza vincoli di destinaz.		10.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FCDE fin AAAA		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
S	1	990	1	*di cui esclusione FCDE fin entrate correnti*		0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
S	2			SPESE DI INVESTIMENTO	+	7.697.726,15	9.038.440,99	7.777.900,00	2.476.900,00
				di cui FPV investimento		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui fin AAAA		1.677.126,65	1.861.779,23	0,00	0,00
S	3			INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
S	4			RIMBORSO QUOTE MUTUI	+	3.852.182,83	1.839.242,70	1.877.874,27	1.918.937,03
				di cui Ammortamento anticipato fin AAAA		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
S	5			CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORERIA	+	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				TOTALE SPESE	**B**	**47.938.712,87**	**44.926.273,90**	**41.612.203,46**	**35.844.946,36**
				SALDO BILANCIO FINANZIARIO - AVANZO ECONOMICO (A-B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

QUADRATURA COMPETENZA POTENZIATA

	tit	cap	art	Descrizione		2015 Assestamento	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
				FPV PARTE CORRENTE	+	0,00	0,00	0,00	0,00
				FPV PARTE INVESTIMENTO	+	0,00	0,00	0,00	0,00
E	1			IMPOSTE	+	22.889.112,76	21.827.729,00	21.600.408,23	21.219.729,00
E	2			TRASFERIMENTI	+	243.097,95	644.817,09	141.854,60	289.251,73
E	3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+	15.804.826,06	12.814.286,82	12.091.040,63	11.858.065,63
E	4			ENTRATE PATRIMONIALI	+	5.308.549,45	7.776.661,76	7.777.900,00	2.476.900,00
E	5			E. DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANANZIARIE	+	0,00	0,00	0,00	0,00
				Riduzione per contributo minor gettito IMU	+	0,00	-47.463,47	-47.463,47	-47.463,47
				TOTALE COMPONENTI ENTRATE	**A**	**44.250.586,22**	**43.016.031,20**	**41.563.739,99**	**35.796.482,89**
S	1			SPESE CORRENTI	+	36.387.803,89	34.047.590,21	31.955.429,19	31.450.109,33
				di cui FPV correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
S	2			SPESE DI INVESTIMENTO	+	7.697.726,15	9.038.440,99	7.777.900,00	2.476.900,00
				di cui FPV investimento		0,00	0,00	0,00	0,00
S	1	990	1	Esclusione FCDE fin entrate correnti	-	1.000.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
S	3			INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALI COMPONENTI SPESE	**B**	**43.085.530,04**	**43.016.031,20**	**39.663.329,19**	**33.857.009,33**
				SALDO COMPETENZA POTENZIATA (A - B)		**1.165.056,18**	**0,00**	**1.900.410,80**	**1.939.473,56**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 6.654.000,00 con un diminuzione di euro 364.357,77 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della Legge di Stabilità 2016.(*riduzione per gli immobili locati a canone concordato, riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc.)*
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.500.000,00, con un aumento di euro 600.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 780.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 4.263.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento, (con aumento dell'esclusione da € 15.000,00 ad € 18.000,00).
Il gettito è previsto in euro 4.073.000,00, ed è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 4.182.000,00 ed è rimasto invariato rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 320.000,00 ed è rimasto invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni seguono le procedure conseguenti all'apposita Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 1.500.000,00 è fondata sulla relazione del Dirigente Settore Tributi che dà dimostrazione dell'attività che si sta effettuando per quanto riguarda gli accertamenti tributi ICI ed IMU e sulle cartelle sia eme4sse che esecutive.
Le previsioni per gli anni successivi sono le seguenti:
Anno 2017 € 1.400.000,00
Anno 2018 € 1.100.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa all'anno 2015.

Contributi dalla Regione

I contributi dalla Regione sono previsti in euro 100.335,91 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
ASILO NIDO	393.319,50	1.055.023,09	37,28%
COLONIA FLUVIALE	29.017,86	108.315,33	26,79%
SCUOLA MATERNA CO	240.000,00	5.339.096,40	4,50%
PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	22.000,00	135.995,63	16,18%
IMPIANTI SPORTIVI	132.213,76	1.330.996,85	9,93%
MERCATI PUBBLICI	130.000,00	79.568,26	163,38%
MUSEO CIVICO	8.100,00	423.116,76	1,91%
SALE RIUNIONI	12.000,00	68.000,00	17,65%
NETTEZZA URBANA	4.182.000,00	4.182.000,00	
Totale	**966.651,12**	**8.540.112,32**	11,32%

L'organo esecutivo ha determinato, con la serie di atti riguardanti le tariffe, la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 25,89 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 900.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 2.900.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Con atto G.C. n. 69 in data 22/02/2016 sono stati specificati i vincoli di utilizzo.

L'entrata presenta il seguente andamento:

SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - CDS - ENTRATE E SPESE

Tabella 29

	tit	c2	c3	c4	c5	mi	pro	fin	peg	det	cst1	cst2	cap	art	Descrizione	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
E	3							29					1391		ENTRATE PER SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA C.D.S.	3.600.000,00	3.482.975,00	3.300.000,00
															TRASFERIMENTO A PROVINCIA PER AUTOVELOX TANGENZIALE CREMA - FIN CDS	775.000,00	650.000,00	525.000,00
															TOTALE ENTRATE - CDS - DEPURATE DEL TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA	**3.025.000,00**	**2.832.975,00**	**2.775.000,00**
S	1							60							SPESE CORRENTI FINANZIATE CON SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2.695.905,07	2.300.340,50	1.995.340,50
S	2							29							SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON SANZIONI CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00
S	1							60					1145	80	POLIZIA LOCALE - TRASFERIMENTO A PROVINCIA PER AUTOVELOX TANGENZIALE CREMA - FIN CDS	775.000,00	650.000,00	525.000,00
S															**TOTALE SPESE - FINANZIATE CON CDS - DEPURATE DEL TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA**	**1.920.905,07**	**1.650.340,50**	**1.470.340,50**
															% Utilizzo fondi CDS - minimo 50% - Decreto legislativo n. 285 del 30/04/1992 art 142 e 208 comma 4 e Legge 120 del 29/07/2010	63,50%	58,25%	52,99%

	tit	c2	c3	c4	c5	mi	pro	fin	peg	det	cst1	cst2	cap	art	Dettaglio spese correnti e spese di investimento - finanziate con CDS	Previsioni	Previsioni	Previsioni
S	1	1	1	1	4	3	1	60	401	23	1000	1000	1100	81	POLIZIA LOCALE - FONDO PROGETTUALITA' DIPENDENTI ART. 15 COMMA 5 - FIN CDS - SANZIONI CODICE DELLA STRADA	31.000,00	31.000,00	31.000,00
S	1	3	1	2	999	3	1	60	401	12	2000	2002	1110	80	POLIZIA LOCALE - MATERIALE DIDATTICO PER EDUCAZIONE STRADALE PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI - BENI - TRAMITE ECONOMATO - FIN CDS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
S	1	3	1	2	2	3	1	60	401	12	3100	3102	1110	82	POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA - AUTOMEZZI E MOTOMEZZI - BENI - FIN CDS	24.307,50	24.307,50	24.307,50
S	1	3	2	5	999	3	1	60	401	39	3000	3000	1135	56	POLIZIA LOCALE - CANONI ANCITEL E CANONI E GESTIONE RADIO E PONTE RADIO TELELASER E AUTOVELOX - PRESTAZIONI - FIN CDS	23.000,00	23.000,00	23.000,00
S	1	3	2	9	3	3	1	60	401	12	3000	3001	1135	81	POLIZIA LOCALE - ARREDI E ATTREZZATURE SERVIZIO VIABILITA' - PRESTAZIONI - TRAMITE ECONOMATO - FIN CDS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
S	1	3	2	4	1	3	1	60	401	23	3000	3000	1135	85	POLIZIA LOCALE - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO VIABILITA' - AREA RISORSE UMANE - PRESTAZIONI - FIN CDS	3.200,00	3.200,00	3.200,00
S	1	3	2	9	1	3	1	60	401	39	3000	3000	1135	86	POLIZIA LOCALE - RIMOZIONE VEICOLI - RIMBORSI SPESE DITTE AUTORIZZATE - PRESTAZIONI - FIN CDS	5.500,00	5.500,00	5.500,00
S	1	3	2	9	1	3	1	60	401	12	3100	3103	1135	87	POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA - AUTOMEZZI E MOTOMEZZI - PRESTAZIONI - FIN CDS	43.231,50	43.231,50	43.231,50
S	1	3	2	5	999	3	1	60	401	39	3000	3000	1135	89	POLIZIA LOCALE - SPESE PER ACCESSO AGLI ARCHIVI INFORMATICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE - PRESTAZIONI - FIN CDS	24.400,00	24.400,00	24.400,00
S	1	3	2	4	999	3	1	60	401	39	3000	3000	1135	90	POLIZIA LOCALE - ARMAMENTO ED ADDESTRAMENTO AL TIRO PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO VIABILITA' - PRESTAZIONI - FIN CDS	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - CDS - ENTRATE E SPESE

Tabella 29

	tit	c2	c3	c4	c5	mi	pro	fin	peg	det	cst1	cst2	cap	art	Descrizione	2016 Previsioni	2017 Previsioni	2018 Previsioni
S	1	4	1	2	2	3	1	60	401	39	5000	5000	1145	80	POLIZIA LOCALE - TRASFERIMENTO A PROVINCIA PER AUTOVELOX TANGENZIALE CREMA - FIN CDS	775.000,00	650.000,00	525.000,00
S	1	3	1	2	999	10	5	60	801	4	2000	2005	2050	84	SERVIZIO STRADE - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - BENI - FIN CDS	10.000,00	10.000,00	10.000,00
S	1	3	1	2	999	10	5	60	801	4	2000	2005	2050	85	SERVIZIO STRADE - PROGRAMMA NEVE - BENI - FIN CDS	9.691,50	9.691,50	9.691,50
S	1	3	2	9	8	10	5	60	801	4	3400	3403	2055	84	SERVIZIO STRADE - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - PRESTAZIONI - FIN CDS	280.000,00	180.000,00	100.000,00
S	1	3	2	9	8	10	5	60	801	4	3400	3403	2055	86	SERVIZIO STRADE - PROGRAMMA NEVE - PRESTAZIONI - FIN CDS	52.000,00	40.000,00	30.000,00
S	1	3	2	9	4	10	5	60	802	4	3400	3403	2055	87	SEGNALETICA STRADALE - MANUTENZIONE ORDINARIA - PRESTAZIONI - FIN CDS	132.007,50	60.000,00	40.000,00
S	1	3	2	9	4	10	5	60	802	4	3600	3600	2055	88	IMPIANTI SEMAFORICI - CONVENZIONE CON SCS PER GESTIONE IMPIANTI DI PROPRIETA' COMUNALE - PRESTAZIONI - FIN CDS	45.000,00	45.000,00	45.000,00
S	1	3	2	5	4	10	5	60	801	43	3920	3920	2160	9	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - PRESTAZIONI FIN CDS	445.858,56	445.000,00	445.000,00
S	1	3	2	15	15	10	5	60	801	4	3600	3600	2160	84	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE CON ENEL - PER GESTIONE PUNTI LUCE - PRESTAZIONI - FIN CDS	255.190,32	150.000,00	100.000,00
S	1	3	2	15	15	10	5	60	801	4	3600	3600	2160	85	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE CON SCS - PER GESTIONE PUNTI LUCE - PRESTAZIONI - FIN CDS	435.508,19	435.000,00	435.000,00
S	1	3	2	15	15	10	5	60	801	4	3600	3600	2160	86	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE CON SCS - IMPORTO FORFETTARIO PER INVESTIMENTI - PRESTAZIONI - FIN CDS	88.010,00	88.010,00	88.010,00
															TOTALE SPESE CORRENTI E SPESE DI INVESTIMENTO - FINANZIATE CON CDS	**2.695.905,07**	**2.300.340,50**	**1.995.340,50**

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 2.800,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Azienda Farmaceutica Municipalizzata.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

ONERI DI URBANIZZAZIONE - ENTRATE E SPESE

Tabella 28

	tt	c2	c3	c4	c5	mi	pro	fin	peg	det	cst1	cst2	cap	art	Descrizione	Previsioni
E	4							1					2997		TOTALE ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.200.000,00
S	1							50							Totale spese correnti finanziate con oneri di urbanizzazione	600.000,00
S	2							1							Totale spese di investimento finanziate con oneri di urbanizzazione	600.000,00
															TOTALE SPESE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.200.000,00

% UTILIZZO FONDI OOUU PER SPESE CORRENTI	50,00

	tt	c2	c3	c4	c5	mi	pro	fin	peg	det	cst1	cst2	cap	art	Dettaglio spese correnti e spese di investimento - finanziate con oneri di urbanizzazione	Previsioni
S	1	3	2	9	8	1	6	50	801	4	3400	3401	475	81	SERVIZI TECNICI - EDIFICI COMUNALI - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - PRESTAZIONI - FIN OOUU	206.681,53
S	1	3	2	9	8	6	1	50	907	4	3400	3401	1865	81	SERVIZIO SPORT - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - PRESTAZIONI - FIN OOUU - RILEVANTE IVA	19.647,96
S	1	3	2	9	8	9	5	50	803	4	3400	3404	2603	80	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE AREE A VERDE E ABBATTIMENTO ALBERI - PRESTAZIONI - FIN OOUU	373.670,49
S	2	2	1	9	2	1	5	1		43			20140	13	PATRIMONIO - ALLACCI ALLA RETE METANO E TELERISCALDAMENTO - FIN OOUU - VEDI PER ALLACCIO S.DOMENICO CAP SPECIFICO 20140/33	400,00
S	2	2	1	9	2	1	5	1		43			20140	14	PATRIMONIO - ALLACCI ALLA RETE ELETTRICA - FIN OOUU	4.000,00
S	2	2	1	9	2	1	5	1		4			20150	13	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO -BBAA - LR 6 DEL 20/02/1989 ART 15 - FIN OOUU	80.000,00
S	2	5	4	4	1	8	1	1		5			20189	1	RESTITUZIONE ONERI PER CONCESSIONI EDILIZIE NON UTILIZZATE - FIN OOUU	50.000,00
S	2	2	1	9	2	1	11	1		1			20193	1	EDILIZIA ADIBITA A CULTO E OPERE CONNESSE - INTERVENTI STRAORDINARI - LR 20/1992 - 5% DI QUANTO INCASSATO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - FIN OOUU	38.667,96
S	2	2	1	9	16	6	1	1		4			20696	1	A SCS SERVIZI LOCALI PER SPESE INVESTIMENTO IMPIANTI SPORTIVI - DAL 2006 AL 2025 - FIN OOUU	269.334,94
S	2	2	1	9	12	10	5	1		4			20870	3	IMPIANTI SEMAFORICI - INTERVENTI STRAORDINARI - FIN OOUU	1.000,00
S	2	2	1	9	12	10	5	1		4			20880	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA AMPLIAMENTI COMPLETAMENTI POTENZIAMENTI E INTERVENTI STRAORDINARI - FIN OOUU	20.000,00
S	2	2	1	9	12	10	5	1		4			20881	1	A SCS SERVIZI LOCALI PER INVESTIMENTI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FIN OOUU	112.297,08
S	2	2	1	9	10	9	4	1		43			20962	9	SERVIZIO IDRICO - ALLACCI ALLA RETE IDRICA - FIN OOUU	4.000,00
S	2	2	1	9	2	9	5	1		4			20980	8	SERVIZIO VERDE - INTERVENTI SU PARCO DELLA VITA - FIN OOUU	300,00
															TOTALE SPESE CORRENTI E SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.200.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96	*macroaggregati d.gs.118/2011*
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo *3) Prestazioni di servizi* *4) Utilizzo di beni di terzi*	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti *5) Trasferimenti di tributi* *6) Fondi perequativi*
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi *8) Altre spese per redditi di capitale*
8) Oneri straordinari della gestione corrente *9) Ammortamenti di esercizio* *10) Fondo Svalutazione Crediti* *11) Fondo di Riserva*	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente		6.942.403,25	6.942.403,25	6.942.403,25
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente		735.959,02	735.959,02	735.959,02
103	Acquisto di beni e servizi		19.652.089,48	17.917.191,72	17.617.866,89
104	Trasferimenti correnti		4.813.091,03	4.558.804,51	4.433.904,51
105	Trasferimenti di tributi		2.593,16	2.593,16	2.593,16
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi		1.323.810,58	1.243.772,08	1.162.677,05
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate		91.830,68	68.892,44	68.892,44
110	Altre spese correnti		485.813,01	485.813,01	485.813,01
	Totale Titolo 1	-	34.047.590,21	31.955.429,19	31.450.109,33

Spese di personale

La spesa per personale dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 sulla spesa di personale a tempo determinato e categorie equiparate, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.239.533,78;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101		6.942.403,25	6.942.403,25	6.942.403,25
Spese macroaggregato 103		19.652.089,48	17.917.191,72	17.617.866,89
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0	26594492,73	24859594,97	24560270,14
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0	26594492,73	24859594,97	24560270,14
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 7.239.533,78.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 34.023,27. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	96.881,75	84,00%	15.501,08	34.023,27	34.000,00	34.000,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	38.000,00	80,00%	7.600,00			
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	14.767,03	50,00%	7.383,52	5.410,00	6.000,00	6.000,00
Formazione	31.972,10	50,00%	15.986,05	3.800,00	5.000,00	5.000,00
totale	181.620,88		46.470,65	43.233,27	45.000,00	45.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a) (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre eserciz).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:
Il calcolo è stato effettuato in media semplice.
Lo stesso sarà rivisto, come da scheda allegata, successivamente alla chiusura della bozza di preventivo 2016.

Sarà necessaria una variazione, dopo approvazione del Rendiconto di Gestione , per adeguare importo. Da tenere presente anche la modifica consistente (sfruttata nel 2015) in merito al finanziamento di FCDE con Avanzo di Amministrazione ed i relativi vincoli sul saldo competenza potenziata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 105.000,00 su 34.047.590,21, pari allo 0,308 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 105.000,00 su 31.955.429,19, pari allo 0,328% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 105.000,00 su 31.450.109,33 pari allo 0,333% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi.

Non vi sono società che hanno riportato perdite per 3 esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano delle perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio al 31/12/2014.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si riportano i seguenti organismi partecipati:

CREMASCA SERVIZI S.R.L.

CONSORZIO CREMA RICERCHE

PADANIA ACQUE S.p.A.

PADANIA ACQUE GESTIONE S.p.A. (Fusione per incorporazione con Padania Acque Spa da

1/12/2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

(I collegi sindacali delle società partecipate dagli enti locali dovranno verificare le comunicazioni di cui sopra, dandone atto nei propri verbali. e nella relazione al bilancio di esercizio.)

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente , avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1°gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi
Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato entro il 31.03.2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

9.038.440,99 per l'anno 2016
7.797.900,00 per l'anno 2017

2.496.900,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento finanziate con indebitamento non sussistono.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 22.934.592,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 563.542,75
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 9.312.730,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 32.810.865,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
	€ 3.281.086,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 1.323.710,58
Fidejusioni	€ 5.065,19
Leasing	€ 186.990,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 56.801,11
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.822.121,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	€ 30.806.772,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 30.806.772,50
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.323.710,60	1.243.672,08	1.162.577,06
entrate correnti	32.810.865,75	32.810.865,75	32.810.865,75
% su entrate correnti	4,03%	3,79%	3,54%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.323.710,60 ed è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	39.379.809,00	36.818.798,27	33.466.290,81	30.606.772,50	28.967.529,80	27.089.655,53
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	2.044.943,32	2.121.293,53	1.967.663,26	1.839.242,70	1.877.874,27	1.916.937,03
Estinzioni anticipate (-)	516.067,41	1.231.213,93	691.855,05			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	36.818.798,27	33.466.290,81	30.606.772,50	28.967.529,80	27.089.655,53	25.172.718,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.663.142,56	1.551.007,91	1.433.524,21	1.323.710,60	1.243.672,08	1.162.577,06
Quota capitale	2.044.943,32	2.121.293,53	1.967.663,26	1.839.242,70	1.877.874,27	1.916.937,03
Totale	3.708.085,88	3.672.301,44	3.401.187,47	3.162.953,30	3.121.546,35	3.079.514,09

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze dell'Assestamento di Bilancio 2015;L
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate relative all'anno 2014
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato (rinviata all'1.1.2016 con scadenza 30.09.2017).

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinchè:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

Le motivazioni riguardano, naturalmente, le visione prospettica operativa che permetta, al momento dell'effettiva introduzione della normativa, di essere pronti senza ritardi.

Ad integrazione delle annotazioni, il Revisore Dott.ssa Elena Spada ritiene di meglio verificare il contenuto dei singoli incarichi esterni rientranti nell'elenco predisposto per il Consiglio Comunale con specifica deliberazione, unitamente al relativo tetto di spesa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

□del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento

□del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

□delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vecchi Giampiera

Dott.ssa Spada Elena

Dott. Mattei Marco